

parte sempre più stretto si faceva assai minaccioso. Da ciò ebbe origine la Commissione militare a pieni poteri, eletta il 15 di giugno con decreto dell'Assemblea. A più piena esecuzione dei decreti del 2 aprile e 31 maggio, l'Assemblea dei rappresentanti istituiva una Commissione a pieni poteri, composta dei cittadini Girolamo Ulloa generale, Giuseppe Sirtori tenente-colonnello, Francesco Baldisserotto tenente di vascello. In questa Commissione furono concentrati tutti i poteri governativi e ministeriali per la guerra e per la marina. Applaudita dal popolo, la Commissione co' suoi primi decreti diè a divedere ch'era dotata di uno spirito d'intraprendenza e di operosità.

Veduto il bisogno di stringere più che mai la disciplina ed il rigore militare in tutti i difensori di Venezia, e stanco, d'altra parte, di vedersi negletto dal comando dell'artiglieria, il corpo dei volontari Bandiera e Moro da sè stesso chiedeva una dipendenza, e fu esso pure militizzato, però col seguente decreto: « Il corpo degli » artiglieri Bandiera-Moro, che si è reso benemerito » pegli utili servigi da esso prestati nella difesa di Ve- » nezia, viene costituito in corpo regolare militare, ri- » tenendo tuttavia gli statuti organici della sua fonda- » zione ». Il decreto inoltre assegnava il tenente-colonnello d'artiglieria Carlo Mezzacapo al comando di quel corpo. Tale decreto dimostra in quale considerazione fossero tenuti que' giovani artiglieri, imperciocchè, militizzandone il corpo, gli si dava l'importanza e l'onore della truppa regolare, senza però toccarne gli statuti;